

L'ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO

mec militeri
istituto di studi giuridici

CORSO AVVOCATI

MODULO FORMAZIONE GIOVANI
AVVOCATI

L'ACCERTAMENTO TECNICO
PREVENTIVO

QUADERNO N. 3

Che cos'è ed a cosa serve l'Accertamento Tecnico Preventivo

□ L'accertamento tecnico preventivo è un **procedimento cautelare**, volto a stabilire - quasi a voler congelare - le cause tecniche oggettive che hanno determinato un vizio. □

□ L'istituto (di seguito ATP) è disciplinato all'art. 696 c.p.c., ove è testualmente disposto che, "chi ha urgenza di far verificare, prima del giudizio, lo stato dei luoghi o la qualità o la condizione di cose, può chiedere, a norma degli articoli 692 e seguenti, che sia disposto un accertamento tecnico". A tale disposto, la L. n. 80/2005 ha aggiunto che l'accertamento tecnico, se ne ricorre l'urgenza può essere disposto "anche sulla persona dell'istante e, se questi vi consente, sulla persona nei cui confronti l'istanza è proposta", recependo, così, le pronunce della Corte costituzionale che, in più occasioni, si era occupata della questione.

La necessità di far disporre un accertamento tecnico, o un'ispezione giudiziale, □ può sorgere per vari motivi, ad esempio, per il pericolo di deperimento o alterazione delle prove, la possibilità di modifica dei luoghi e delle circostanze, la necessità di provvedere alla sistemazione ed al ricondizionamento dei luoghi e/o dei macchinari, ovvero la necessità di effettuare interventi di qualsiasi tipo, che consentano il

L'ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO

ripristino con urgenza dello status quo ante o comunque l'eliminazione della situazione di pericolo o di pregiudizio o di inutilizzabilità che si è venuta a creare in seguito all'evento contestato. □ □

Generalmente ci si affida all'istituto dell'ATP, tutte le volte in cui si ravvisi la necessità di condurre interventi che, con urgenza, ripristinino lo stato dei luoghi rimuovendo, così, le situazioni pregiudizievoli, cagionate da quanto contestato, o tutte le volte in cui vadano indagate la qualità o la condizione di cose e fatti. □ □ Pertanto, si potrà rivolgere un'istanza al giudice territorialmente competente per far accertare, fatti, circostanze e stato dei luoghi, prima di pronunciare sentenza, al fine di evitare che determinate situazioni peculiari possano modificarsi nel tempo, rendendo nulle le successive azioni legali e di giudizio.

L'accertamento tecnico preventivo è quindi uno strumento che mira a costituire una prova "prima del processo" ed "in vista del processo".

Dunque l'ATP svolge anche una finalità cognitiva di immediato rilievo nel giudizio di merito.

Attenzione: La Legge n. 80/2005 ha anche formulato ex novo, l'art. 696 bis c.p.c. concernente l'istituto della consulenza preventiva, prevedendo che l'esperto possa essere chiamato dal giudice ad esprimere il proprio parere tecnico - essendo l'ambito d'applicazione dell'istituto l'intera area dei crediti aventi ad oggetto il risarcimento di danni - sia in relazione all'illecito extracontrattuale sia in relazione ai danni da illecito contrattuale.

L'art. 696 bis c.p.c. prevede dunque una vera e propria consulenza tecnica preventiva per favorire la conciliazione fra le parti, il cui espletamento può essere richiesto anche al di fuori delle condizioni previste dall'ultimo inciso del 1° co. dell'art. 696 bis c.p.c. Al consulente, persona esperta e neutrale scelta dal giudice, è richiesto un accertamento tecnico sull'esistenza di un diritto e sulla sua misura «ai fini dell'accertamento e della relativa determinazione dei crediti derivanti dalla mancata o inesatta esecuzione di obbligazioni contrattuali o da fatto illecito. Il giudice procede a norma del 3° co. del medesimo art. 696 c.p.c.».

Come richiedere un ATP

- Per prima cosa, prima ancora di richiedere un ATP al giudice, è bene consultarsi con il cliente ed individuare un proprio perito che valuti la situazione dal punto di vista tecnico e vi consigli sulla sussistenza o meno dei presupposti tecnici per avviare la richiesta di ATP.
- Se il perito scelto vi conferma che vi sono i presupposti tecnici per procedere (quali ad esempio la sussistenza di vizi e difetti gravi in un edificio, la non corrispondenza a norme di legge o di settore, o alla regola dell'arte, la violazione di capitolati d'appalto ecc.), certi della sussistenza tecnica dei danni, potrete a questo punto procedere all'istruzione della pratica verificando se vi sono i presupposti giuridici per procedere con un'istanza di ATP.
- La fase di predisposizione del ricorso per ATP è cruciale, perché è con tale atto che si gettano le basi di tutto il procedimento. La positiva redazione di tale atto può, dunque, determinare in modo significativo anche l'esito della futura pronuncia del giudice nella fase del giudizio di merito. Nel ricorso per ATP andranno quindi enunciati i motivi del ricorso stesso, adducendo gli aspetti

L'ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO

tecnici contestati ed i danni subiti, indicando, altresì, oltre alle ragioni giustificanti l'urgenza, □□ anche i motivi della domanda di merito cui l'atto è finalizzato, in difetto l'istanza può essere dichiarata inammissibile.

- La consulenza redatta dal perito di parte può aiutare in modo efficace l'Avvocato a predisporre tutte le contestazioni da fare alla controparte sottolineando gli aspetti tecnici cruciali da sottoporre all'attenzione del CTU, nonché gli eventuali quesiti da proporre al giudice sui quali sarà chiamato a rispondere il CTU.

Attenzione: Si ricorda che specie per le controversie in cui gli aspetti tecnici sono predominanti su quelli giuridici, sono fondamentali le perizie redatte dai tecnici, in particolare quella del CTU e del proprio CTP. Il giudice nella sua sentenza finale, non essendo lui un tecnico, farà ampi e dettagliati riferimenti alle perizie per dare sostegno e fondamento alla sua pronuncia. La perizia di parte è quindi sempre alla base dell'ATP ed è comunque un valido strumento che si pone nelle mani dell'Avvocato e molto sta anche alla sua bravura nel farne buon uso (cfr.: Cass. civ., II Sezione, n. 2800 del 06.02.2008, secondo cui, "dagli accertamenti e rilievi compiuti in fase preventiva, il giudice può trarre utili elementi che, apprezzati e valutati unitamente e nel contesto delle altre risultanze processuali, possono concorrere a fondare il suo convincimento in ordine alla fondatezza dell'uno o dell'altro assunto").

- L'Avvocato deposita il ricorso avanti il Presidente del Tribunale competente per territorio, informando la controparte, secondo le modalità previste 692, 693, 694, 695, 696 cpc.
- Una volta depositata l'istanza di accertamento tecnico preventivo, l'eventuale improcedibilità deve essere contestata o rilevata entro la prima udienza.
- Il Presidente del Tribunale, accolto il ricorso provvede nelle forme stabilite dagli artt. 694 e 695 cpc, mediante ordinanza non impugnabile, nomina un consulente tecnico d'ufficio, il CTU, e stabilisce la data in cui il consulente e le parti debbano comparire dinnanzi al Tribunale. □□ In tale occasione, verranno altresì individuati i quesiti tecnici, in base ai quali, il CTU dovrà esprimersi. □□

Attenzione: Fino a poco tempo fa la funzione dell'ATP rispondeva a restrizioni procedurali e tecniche ben definite ed era limitata alla pura acquisizione di rilievi planimetrici e/o di documentazione fotografica, tesi a documentare lo stato dei luoghi e/o dei macchinari coinvolti, senza entrare nel merito delle questioni tecniche, senza ricercare le cause degli eventi né la definizione delle responsabilità o delle corresponsabilità delle parti interessate, né tantomeno era consentito al CTU di esprimere giudizi, azzardare ipotesi o osservazioni personali, né ricostruzione dei fatti e degli eventi, che potessero in qualche modo configurarsi come un'indebita ingerenza infatti e in circostanze che ancora dovevano essere provate ed acquisite agli atti istruttori.

La L. n. 80 del 2005 ha apportato una modifica di carattere sostanziale alla disciplina giuridica dell'ATP, prevedendo che "L'Accertamento Tecnico Preventivo può comprendere anche valutazioni in ordine alle cause e ai danni relativi all'oggetto della verifica", superando le precedenti posizioni e conferendo al CTU nominato un incarico molto più ampio, per molti versi paragonabile al compito che veniva normalmente assegnato in sede di procedimento di merito.

Appare evidente, quindi, l'estrema delicatezza dell'incarico ora assegnato al CTU, il quale non deve limitarsi alla pedissequa acquisizione di informazioni e di documenti, ma deve svolgere un ruolo istruttorio completo, effettuando una cernita intelligente e critica di quanto gli viene proposto dalle parti interessate, cercando di mantenere la giusta equidistanza fra le stesse nel rigoroso rispetto delle esigenze di giustizia processuale.

- Instaurato il contraddittorio ed affidato all'esperto l'incarico, il procedimento non prevede alcuna udienza per la discussione e l'acquisizione dell'elaborato peritale, né alcuna attività è più affidata all'impulso della parte istante.
- Il consulente tecnico d'ufficio, una volta prestato giuramento, dovrà redigere una relazione tecnica alla luce del sopralluogo effettuato che dovrà avvenire, obbligatoriamente, in presenza del consulente tecnico di parte. □□

L'ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO

- Il termine per il deposito della relazione verrà stabilito dal giudice. □
- Nel caso in cui il giudice verifichi che l'accertamento tecnico preventivo non è stato concluso o addirittura non è mai iniziato, alle parti viene assegnato un termine di quindici giorni per presentare l'istanza di completamento.
- Il procedimento di ATP si conclude con il deposito della relazione di consulenza tecnica, cui segue la liquidazione del compenso al consulente nominato dal giudice, senza che possa essere adottato alcun altro provvedimento relativo al regolamento delle spese tra le parti, stante la mancanza dei presupposti per detta statuizione ai sensi degli artt. 91 e 92 cpc.

IL PROCEDIMENTO PER ATP

- **Redazione Accertamento Tecnico Preventivo Obbligatorio:** si fanno tre copie del Ricorso (Originale + 2 Copie), (**esempio di ricorso per ATP, All. 1**);
- **Iscrizione a Ruolo:** si prepara il fascicolo inserendo oltre alle copie di cui sopra, la nota di iscrizione a ruolo, e la documentazione a base della domanda. Il contributo unificato è quello per valore del giudizio ordinario ridotto del 50%;
- **Decreto fissazione udienza:** successivamente al deposito dell'istanza il Giudice fissa con decreto la data dell'udienza ed il termine perentorio per la notifica;
- **Copie in cancelleria:** Ricevuta la comunicazione (tramite pec) del decreto emesso dal Giudice, ci si reca in cancelleria e si fanno 2 copie dell'istanza e del decreto di fissazione dell'udienza (al quale il cancelliere apporrà la conformità);
- **Notifica alla controparte:** alle copie dell'istanza e del decreto si dispone la relata e si notifica tramite Ufficiale Giudiziario;
- **Udienza:** il giudice nomina il CTU attraverso un verbale prestampato. Insieme al CTU si concorda la data dell'inizio delle operazioni peritali;
- **Nomina CTP (esempio di nomina CTP, All. 2).**

Attenzione: entro l'inizio delle operazioni tecniche si può nominare un consulente di parte (CTP) ai sensi dell'art.201 c.p.c.,1°comma, secondo cui, "Il giudice istruttore, con l'ordinanza di nomina del consulente, assegna alle parti un termine entro il quale possono nominare, con dichiarazione ricevuta dal cancelliere, un loro consulente tecnico".

- **Deposito consulenza:** prima del deposito in cancelleria il CTU tramite pec invia alle parti la consulenza. Successivamente il CTU, deposita la consulenza in cancelleria;

Attenzione: E' bene verificare che il CTU alleggi alla perizia, in calce alla stessa, tutta la documentazione acquisita e specifichi chiaramente le modalità con le quali ha acquisito detta documentazione e ha ritenuto opportuno recepire determinate informazioni che gli sono state fornite dalle parti, esprimendo chiaramente il metodo ed il principio in base al quale si è mosso in sede di ATP.

Una cattiva gestione delle procedure e dei metodi da parte del CTU può portare a giudizi totalmente invalidi, oltre a possibilità di confusione e di eventuale rigetto delle tesi del CTU da parte dei procuratori delle parti.

L'ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO

- **Decreto comunicato alle parti tramite pec:** è un atto successivo alla chiusura delle operazioni peritali, con il quale il giudice fissa un termine di 30 giorni entro il quale le parti devono dichiarare con atto scritto, depositato in cancelleria, se intendono contestare le conclusioni del consulente tecnico d'ufficio.

Possono, quindi, darsi due ipotesi:

- **A) Assenza di contestazione:** in questo caso il Giudice, se non procede ai sensi dell'art 196 cpc (rinnovazione delle indagini e sostituzione del consulente), con decreto pronunciato fuori udienza omologa l'accertamento del requisito sanitario secondo la CTU, provvedendo sulle spese;
- **Decreto di omologa:** il decreto diventa così non impugnabile, né modificabile. E' a cura della parte notificarlo alla controparte;
 - **B) Contestazione:** la parte che contesta deve depositare entro 30 giorni dalla formulazione della dichiarazione di dissenso, il ricorso introduttivo del giudizio, specificando, a pena di inammissibilità, i motivi della contestazione;
- **Sentenza:** in quest'ultimo caso il giudice deciderà con sentenza.

ALLEGATI:

**Al. 1) ESEMPIO DI RICORSO PER ACCERTAMENTO
TECNICO PREVENTIVO**

TRIBUNALE DI _____
RICORSO PER ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO
EX ART. 696 C.P.C.

Il sig. Tizio nato a _____ (____) il _____ C.F. _____ residente in Via _____, n. _____, _____ ed ivi elettivamente domiciliato in Via _____ n.____, presso lo studio degli Avv.ti _____ e _____ dai quali è rappresentato e difeso, congiuntamente e disgiuntamente, in virtù di procura a margine del presente atto; i quali, altresì, dichiarano ai fini delle comunicazioni del presente procedimento di voler ricevere i relativi avvisi, ai sensi degli artt. 134, comma 3, e 176 comma 2 cpc, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata _____

ESPONE

In data _____ il ricorrente acquistava presso la concessionaria BETA di _____, in Via _____ n.____, l'autovettura _____ tg.: _____, telaio: _____ al prezzo di € _____ (docc.1 - 2).

Circa una settimana dopo l'acquisto dell'auto, l'istante riscontrava nella stessa gravi vizi consistenti nell'estrema difficoltà dell'innesto delle marce.

Pertanto, in data _____, il sig. Tizio provvedeva a segnalare i predetti vizi al rivenditore; l'autovettura, in detta circostanza, veniva trattenuta presso l'autofficina BETA _____ (doc.3), di Via _____ n.____, _____, per ben sette giorni, sino al _____, senza che venisse effettuato sulla stessa alcun intervento di manutenzione e/o sostituzione di eventuali elementi difettosi.

Successivamente, in data _____, stante il perdurare dei vizi denunciati, il sig. Tizio si recava nuovamente presso il rivenditore comunicando il persistere dei medesimi difetti; in detta occasione

L'ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO

l'autovettura veniva ivi trattenuta sino al _____, ed al momento della restituzione presentava ancora i medesimi problemi al cambio (doc.4).

Inoltre, in data _____, durante la permanenza dell'auto dell'istante presso l'officina BETA_____, il sig. Tizio, a mezzo dell'Avv. _____ chiedeva al produttore Alfa S.p.A. ed al venditore BETA "di voler tempestivamente provvedere all'eliminazione dei vizi riscontrati e segnalati nell'autovettura de quo, e ove ciò non sia possibile, alla sostituzione della stessa, oltre al risarcimento di tutti i danni subiti" (doc. 5).

A conferma della situazione sin qui descritta si richiama la racc. a/r del _____ a firma del Geom. Sempronio (doc. 6), tecnico incaricato dall'istante, inviata alla BETA _____ S.r.l., nonché alla casa madre Gamma di _____, ove, a seguito di ispezione della vettura de qua, _____ testualmente si afferma:

“ _____
_____)” (doc. 7).

Orbene nè le società produttrici, nè tantomeno quella venditrice hanno dato seguito alle doglianze mosse dagli odierni istanti, mostrando in tal modo l'assenza della benché minima volontà conciliativa della vertenza.

CONSIDERATO

- che il ricorrente ha urgenza di definire la descritta situazione, anche al fine di evitare che l'uso prolungato dell'auto de qua possa aggravare i vizi genetici denunziati in modo tale da rendere maggiormente difficoltosa o financo impossibile l'adeguata valutazione della natura e dell'entità degli stessi;

- che il ricorrente ha interesse ad adire la competente autorità giudiziaria per ottenere la risoluzione del contratto di vendita dell'auto in questione oltre alla condanna della BETA _____ S.R.L. al risarcimento di tutti i danni subiti dagli istanti;

- che, pertanto, è intenzione del sig. Tizio di far verificare, prima del giudizio, la natura e l'entità dei vizi presenti nell'automobile
_____ tg.: _____,
telaio: _____;

- che per la causa di merito è competente codesto Tribunale.

Tutto ciò premesso e considerato, il sig. Tizio, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato,

L'ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO

CHIEDE

che la S.V., in accoglimento del presente ricorso, Voglia ammettere 1) l'accertamento tecnico preventivo richiesto in ordine all'autovettura _____ tg.: _____, telaio: _____ per i motivi specificati in narrativa e, quindi, nominare un consulente tecnico e fissare la data di inizio delle operazioni.

Ai sensi dell'art. 14, D.P.R. n. 115/2002, si dichiara che il valore del presente processo è pari ad € _____.

Si allegano in copia:

- 1) fattura di acquisto dell'auto _____ tg.: _____ datata _____;
- 2) carta di circolazione dell'auto _____ tg.: _____;
- 3) ordine lavoro d'officina del _____ BETA _____ S.R.L.;
- 4) ordine di officina n. _____ del _____, domanda di garanzia e ricevuta fiscale restituzione auto del _____;
- 5) racc. a/r officina BETA;
- 6) racc. a/r Geom. Sempronio del _____;
- 7) perizia consulente di parte _____;

Luogo, data

Avv. _____

Avv. _____

**ALL. 2) ESEMPIO DI NOMINA DEL CONSULENTE TECNICO
DI PARTE**

NOMINA DEL CONSULENTE TECNICO DI PARTE
EX ART. 201 CPC

Per: Il Sig. _____ (C.F.: _____) , nell'Accertamento Tecnico Preventivo Obbligatorio iscritto al n. di R.G. ___/___ promosso avverso la ditta _____ e precisamente per accertare

_____;

PREMESSO

- che all'udienza del _____ il Giudice Dott. _____ ha provveduto alla nomina del CTU nella persona del Dott. _____;
- -che contestualmente è stato fissato, quale inizio delle operazioni peritali la data del _____ alle ore ____ presso il suo studio sito in ____ alla via _____;
- atteso inoltre che è interesse di parte ricorrente partecipare allo svolgimento delle suddette operazioni peritali con l'assistenza di un professionista munito di adeguate cognizioni tecniche;

NOMINA

Quale Consulente Tecnico di Parte il Dott. _____ con studio sito in ____ alla via _____, fax _____, Pec _____.

Luogo, data

Avv. _____

L'ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO